



I' INFOglio



Notiziario saltabecante dell'ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

Apr. Mag. Giugno 2015 - Sommario: Il carnevale dei bimbi - Realmonte - Assemblea

RUTILANTE CARNEVALE



Escludendo gli "Ospiti d'Onore" e l'anacronistico Zampognaro, l'andamento della Festa di Carnevale, organizzata con straordinaria pervicacia dalla nostra Associazione e riservata ai piccoli figli dei dipendenti dell'Università di Catania, è stato del tutto simile a quello della precedente festa natalizia.

Altra differenza (non sottovalutabile): il numero dei partecipanti che è sceso dal centinaio dell'Epifania alla sessantina (!).

Quali potrebbero essere le cause di questo improvviso calo? Gli analisti e gli psicologi dell'ADDUC si sono messi al lavoro e, alla fine delle loro elucubrazioni, hanno tentato di fare un bilancio che val la pena divulgare:

Organizzazione? Pubblicitazione dell'evento? Animazione (musica, giochi, sorprese)? Tutto come il solito: efficaci, da prassi consolidate nel tempo. Condizioni atmosferiche? Vento assente, precipitazioni scarse. Obblighi? Uno solo: il non uso dei coriandoli e delle bombolette. Il luogo di svolgimento della festa? Un improvviso calo delle nascite? Impossibile: il luogo era il solito e centotre bimbi erano presenti appena un mese prima. Il costo di partecipazione? Impossibile: anche questo non era cambiato; zero euro sia per l'Epifania che per il carnevale.

Forse la mancanza di regali?... Dubbio....Ma no! Non è pensabile tanta grettezza e poi, anche se meno appariscenti, i regalini c'erano: trombette, stelle filanti, palloncini, lingue di Menelik e tanti dolci prodotti da una famosa e reclamizzata marca.

In conclusione, i nostri cervelloni hanno dovuto cedere le armi senza aver risolto l'arcano. Un fatto è certo: ancora una volta, grazie all'ADDUC, sessanta bambini (ed i loro genitori) hanno trascorso una gaia, rumorosa, allegra e rutilante (appunto) festa di carnevale.



Ligirone



REALMONTE



Con il prezioso contributo di un nostro Ospite e grazie alla Dirigenza e al Personale della Miniera di sale dell'Italkali (che ringraziamo per la disponibilità e competenza), siamo riusciti a superare un iniziale momento di difficoltà e a condurre lo svolgimento dell'escursione nel modo programmato.

Infatti, con l'uso dei pulmini, appositamente noleggiati perché svolgessero anche tale compito, siamo scesi (come annunciato) nelle viscere della terra e ci siamo ritrovati in un ambiente straordinariamente diverso, immersi in un'atmosfera ovattata e surreale.

Sensazioni indescrivibili che andavano dalla soggezione tipica dei luoghi chiusi all'euforia della profondità, passando per una sorta di misticità generata dall'immensa sala, con le sculture sacre e saline.



I “merletti” alle pareti e al soffitto, generati dai vari strati dei preziosi cristalli, disegnavano oniriche forme ondulate, dai colori tendenti al bruno, trasfondenti meraviglia e anche un certo sgomento. Ma, superata la soglia del *timor cunicoli* - non capita spesso di andare (volontariamente) sottoterra e così profondamente - ecco riemergere la vera natura dell'individuo moderno che – ahilui – non si sorprende più di niente e le cui emozioni non durano più d'un breve istante: il volume vocale torna normale (alto), le stentate battute rivelano residui di nervosismo e riaffiora prepotente la necessità indifferibile della fotografia e dell'autoscatto (o “selfie”, come dicono quelli che parlano bene).

Riguadagnando la superficie, i patiti del souvenir hanno prelevato qualche frammento di sale e altri – esagerando – ne hanno portato via “una balata”.

Comunque, felici di essere di nuovo all'aria aperta, siamo andati a consumare il pranzo che è stato buono ma sobrio nelle portate per motivi di contenimento spese e, dopo, abbiamo affidato la digestione all'aria iodata che s'innalzava dalla splendida “Scala dei Turchi” la cui vista è capace di disorientare, in senso positivo, anche i più agnostici.

Tirando le somme, una giornata di straordinaria meraviglia che consigliamo a tutti... soprattutto a quegli scettici che, a suo tempo, non hanno avuto fiducia nel nostro programma.

Ligirone



...eppur si muove!...



Non è stato un vero terremoto ma, certamente, è un buon inizio.

L'Assemblea dei Soci che, come indubbiamente tutti ricorderanno, si è tenuta lo scorso 29 aprile nei locali gentilmente messi a disposizione dal CUS Catania, ha determinato – mediante la prevista e regolare votazione – un cambiamento nella composizione del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Un aggiornamento da sempre auspicato e indiscutibilmente necessario.

Per arrivare a tale risultato, alcuni elementi facenti parte dell'ADDUC da tempo immemorabile, hanno dovuto fare un passo indietro, dimostrando ancora una volta grande responsabilità e attaccamento all'Associazione. Dirigenti che con il loro contributo, hanno fatto la storia che, fino ad oggi ci accompagna.

Approfitto delle pagine di questo notiziario per rivolgere ai Membri uscenti i sensi della mia gratitudine per ciò che – instancabilmente – hanno fatto per il nostro Sodalizio che conta più di cinquecento iscritti con esigenze e mire diversi.

Saluto e ringrazio Filippo Ettore Arriva, fedele, attivo e competente Vice Presidente; Rosa Rita Torrisi, Consigliera dalle mille idee; Antonino (Nino) Grimaldi, prezioso Consigliere/Segretario e (per passione) fotografo di ogni occasione; a proposito di quest'ultimo, devo precisare che, sebbene abbia rinunciato alla carica di Consigliere, continuerà a rendersi utile per l'Associazione occupandosi del “tesseramento”, un settore, questo, che necessita grande attenzione soprattutto nei confronti di coloro che sono o andranno in pensione.

Esaurito questo ponderoso ma doveroso preambolo, eccovi la composizione del parzialmente rinnovato Consiglio Direttivo dell'ADDUC:

Ignazio Sorbello, Presidente;

Biagio (Gino) Platania, Vice Presidente;

Alfredo Lo Presti, Consigliere;

Dario Maccarronello, Consigliere e Segretario;

Fabio Trombino, Consigliere.

Economo: Matteo Condorelli.

Collegio dei Revisori dei conti:

Salvatore Bonaccorso, *Presidente*; Santi Gatti, Antonino Moschitto, *Membri*.

Collegio dei Probi Viri:

Giovanni La Malfa, *Presidente*; Andrea Spina, Antonino Grimaldi, *Membri*.

Addetti alle Attività istituzionali:

Fabio Sorbello, *Calcio*; Santi Gatti, *Ciclismo*; Giovanni La Malfa, *Tiro a volo*;

Francesco Lagona, *Tennis*; Ignazio Sorbello, *Sci*; Antonino Grimaldi, *Tesseramento*; Achille Preda, *Escursioni brevi*.

Ai nuovi entrati (e ai Veterani) auguro un futuro associazionistico colmo di soddisfazioni e li ringrazio per ciò che faranno.

Ignazio Sorbello